

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano e Sud Sardegna
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari/ Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)
Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2018, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza
per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Tutti i diritti sono riservati. E vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

7



Indice

Editoriale	p.	IX
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Quartiere occidentale. Una premessa alle campagne di scavo 2016-2017</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2016</i> Michele Grippo	»	7
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2017</i> Michele Grippo	»	13
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo 2016</i> Simona Magliani	»	21
<i>Area PT/RG. Campagna di scavo settembre 2017</i> Irene Cimoli	»	27
<i>Area C2. Campagna di scavo 2017</i> Silvia Pallecchi	»	33
<i>Nora Area C: i materiali di età repubblicana e primo-imperiale dal pozzo del vano A30</i> Chiara Tesserin	»	39

Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	» 45
<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2016-2017 dell'Università degli Studi di Milano.</i> Giorgio Bejor	» 47
<i>La "Casa del Thermopolium" e la "Casa del Signinum": note preliminari</i> Giorgio Bejor, Marco Emilio Erba	» 49
<i>L'ingresso alle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	» 53
<i>I vani di servizio delle Terme Centrali</i> Roberta Albertoni, Ilaria Frontori	» 59
<i>Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti</i> Francesco Giovineti, Luca Restelli	» 65
<i>Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico"</i> Giorgio Rea	» 71
<i>Case a Mare: campagna di scavo 2016</i> Silvia Mevio	» 77
<i>Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali</i> Gloria Bolzoni	» 83
Il quartiere orientale Università degli Studi di Padova	» 91
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017</i> Arturo Zara	» 93
<i>I sistemi di copertura dell'edificio ad est del foro: una prima analisi</i> Alessandro Piazza, Vanessa Centola	» 105
<i>I frammenti d'intonaci dipinti dell'edificio ad est del foro</i> Federica Stella Mosimann	» 113
Il santuario di Eshmun/Esculapio Università degli Studi di Padova	» 119
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagne di scavo 2016-2017</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	» 121

Ex Base della Marina Militare	»	135
<i>L'area settentrionale</i>		
Università degli Studi di Padova		
<i>La necropoli fenicio-punica: indagini 2016-2017</i>	»	137
Jacopo Bonetto		
<i>La tomba 3. Approccio multidisciplinare per lo studio dell'ipogeo</i>	»	141
Simone Berto, Simone Dilaria		
<i>Le tombe ad incinerazione (tombe 11, 15, 16, 18, 20, 21). Campagna di scavo 2016</i>	»	149
Eliana Bridi, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 8. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	157
Eliana Bridi, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 9. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	165
Simone Dilaria		
<i>Il saggio 3. Campagna di scavo 2017</i>	»	175
Chiara Andreatta		
<i>Alcune attestazioni attiche dalle tombe 8 e 9</i>	»	181
Luca Zamparo		
<i>I balsamari vitrei della tomba 9</i>	»	189
Noemi Ruberti		
Ex Base della Marina Militare	»	195
<i>L'area meridionale</i>		
Università degli Studi di Cagliari		
<i>Ex Base della Marina Militare: spazio pubblico e spazio privato a Nora</i>	»	197
Romina Carboni, Emiliano Cruccas		
La valorizzazione	»	209
<i>Nora Virtual Tour</i>	»	211
Jacopo Bonetto, Arturo Zara		
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	215

Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico"

Giorgio Rea

Durante le campagne di scavo 2016 e 2017 sono state identificate immediatamente a Nord-Ovest della Casa del Direttore Tronchetti¹ le vestigia di un edificio preesistente (fig. 1), abbandonato poco prima della sistemazione severiana della *domus* e obliterato da alcuni ambienti di quest'ultima. Il nucleo abitativo, composto da almeno sei vani, è stato temporaneamente nominato "Casa del Pozzo" (CdP) per la vicinanza al

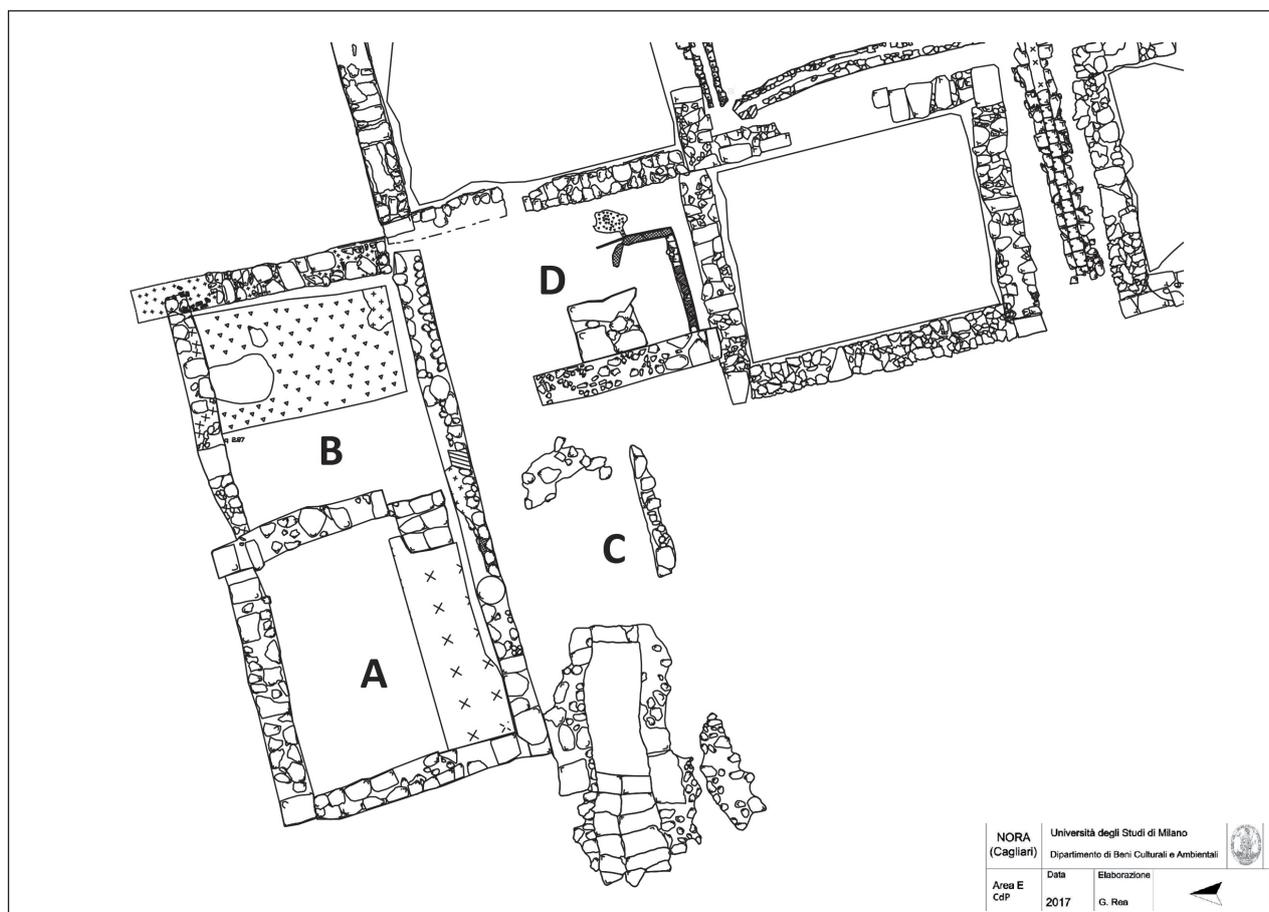


Fig. 1 - Nora, Area E, Casa del Pozzo. Planimetria delle evidenze rinvenute.

¹ BEJOR 2014; BEJOR 2017.

cd. "Pozzo nuragico"², che sembra essere interessato da una fase d'uso contemporanea alla realizzazione della casa stessa, al momento databile tra I e II secolo d.C. Quest'area è fondamentale per comprendere i cambiamenti avvenuti all'interno della Casa del Direttore Tronchetti, ma anche per la cognizione delle fasi di costruzione delle Terme a Mare: i primi studi evidenziano infatti come alcuni vani di CdP siano stati utilizzati come discarica di materiale edile proveniente dalle terme.

Ambiente B

L'ambiente B della Casa del Pozzo è posto a est dell'ambiente A (CdP) e a ovest dell'ambiente U (CdT). La rimozione dello strato superficiale US 33000 ha consentito di individuare i muri perimetrali³ del vano, riempito da uno strato macerioso a matrice limo-sabbiosa (US 33203): a causa delle dimensioni dell'ambiente (più di 12 mq) si è deciso di aprire un sondaggio lungo l'US 33202, nella sua metà orientale.

L'US 33203 è uno scarico di materiali edili ricco di frammenti di pavimento, di marmo e di grumi di malta. Al suo interno si presentavano numerosi materiali decorativi interessanti, tra cui cornici modanate in marmo policromo (marmo rosso antico, marmo greco scritto e marmo lunense, fig. 2) e grossi frammenti di una vasca in opera cementizia, probabilmente provenienti dalle limitrofe Terme a Mare. Asportata l'US 33203, nel settore est del saggio è stata individuata l'US 33207, uno strato compatto di frammenti di intonaco e cornici in gesso (fig. 3):

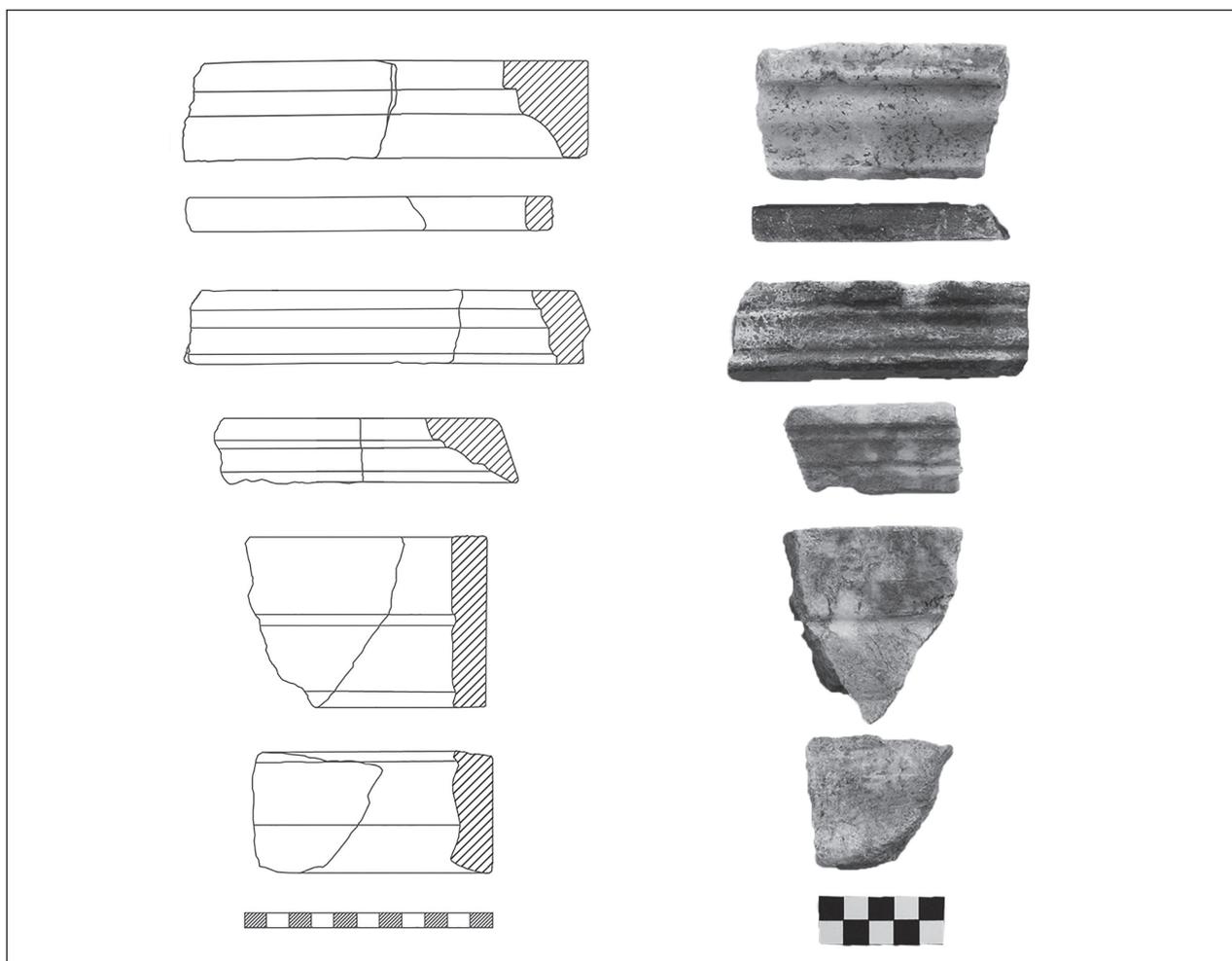


Fig. 2 - Nora, Area E, Casa del Pozzo, ambiente B, US 33203. Disegni e fotografie delle cornici modanate in marmo.

² TRONCHETTI 1986, pp. 55-57.

³ UUSS 33202, 33204, 33205 e 33206.



Fig. 3 - Nora, Area E, Casa del Pozzo, ambiente B, US 33207. Alcuni frammenti di cornice modanata in stucco.

le cornici, che decoravano il punto di congiunzione tra le pareti e il soffitto, presentano una modanatura con tre listelli semplici disposti a gradini. Si è convenuto che gli intonaci e le cornici appartenessero alla decorazione dei muri, distaccatasi a causa del continuo scarico di materiale all'interno dell'ambiente. Completato lo scavo dell'US 33207, è emerso uno scarico di materiali simile all'US 33203, ma con una differente matrice di colore giallo (US 33208), anch'esso contenente numerosi frammenti di pavimento ributtati. L'US 33208 copriva a sua volta l'US 33209, un riempimento caratterizzato dalla presenza di grossi grumi di argilla verdastra, interpretabile come un livello di abbandono dell'ambiente. Al di sotto del deposito stratificato, è emerso un pavimento in opera cementizia a base litica quasi completo (US 33210), che presenta solo una lacuna nel settore nord: lungo i muri si è conservata parte dell'intonaco originale ancora *in situ*, di color bianco, come negli adiacenti vani D e U di CdT. Un primo studio dei frammenti ceramici ci permette di inquadrare cronologicamente la stratigrafia dell'ambiente B. Le UUSS 33203 e 33208 sono rispettivamente databili tra III e IV secolo d.C.⁴, e agli inizi del III secolo d.C. Il dato risulta molto significativo perché potrebbe testimoniare l'utilizzo dell'ambiente come luogo di scarico in due fasi d'uso differenti. L'US 33207, depositata in mezzo ai due, è caratterizzata da intonaci e cornici in gesso distaccatesi dai muri perimetrali, ed è contemporanea alla soprastante US 33203: i frammenti ceramici rimandano infatti allo stesso orizzonte cronologico, suggerendo che gli intonaci si siano distaccati nel momento in cui lo spazio veniva colmato con il materiale dello scarico US 33203. Infine l'US 33209, verosimilmente considerabile lo strato di abbandono dell'ambiente, è databile alla seconda metà del II secolo d.C.

Ambiente A

L'ambiente A è situato a ovest di B, tra il cd. "Pozzo nuragico" e la grande cisterna quadrangolare delle Terme a Mare. Nel corso della campagna di scavo 2017, la pulizia superficiale ha permesso l'identificazione dei quattro

⁴ Lo studio dei materiali ceramici è nella sua fase preliminare.



Fig. 4 - Nora, Area E, Casa del Pozzo, ambiente A, US 33222. Frammento d'intonaco bianco con numeri graffiti.

muri perimetrali e ha evidenziato la presenza di una concentrazione di ossi animali e ceramica (US 33217) al centro dell'ambiente, oltre a un altro riempimento di cenere e frustoli carboniosi (US 33221) nell'angolo sud-occidentale. Sotto questi due riempimenti si è ritrovato un notevole scarico di materiali ceramici (US 33218), contenente numerosi fondi di pentole e una brocca ad ansa singola in ceramica depurata quasi intera e databile al IV secolo d.C. Rimossa l'US 33218, un riempimento macerioso a matrice limo-sabbiosa (US 33222) livellava completamente il vano. La presenza di grandi quantità di ceramica, ossi e materiale edile, ha mostrato sin da subito che il vano era stato utilizzato come immondezzaio. A causa delle ingenti dimensioni dell'area d'intervento, si è deciso di aprire un sondaggio nella parte meridionale, per verificarne la stratigrafia. L'US 33222 si presenta come uno scarico di materiali edilizi ricco di frammenti di pavimento ributtato, di marmo policromo e di grumi di malta, molto simile all'US 332035⁵, scavata l'anno precedente nel contiguo ambiente B⁶. Tra i materiali rinvenuti, si annoverano un frammento di intonaco bianco che presenta numeri romani graffiti (fig. 4)⁷ e la base di una colonnina in giallo antico (fig. 5), in parte segata per permettere un riutilizzo come materiale per l'*opus sectile*. La matrice



Fig. 5 - Nora, Area E, Casa del Pozzo, ambiente A, US 33222. Base di colonnina in marmo giallo antico.

⁵ BEJOR 2017, pp. 60-61.

⁶ Le due UUSS hanno continuità stratigrafica, tanto che vale l'equazione US 33222=US 33203.

⁷ Questi i tre numeri romani graffiti: III, VIII, VIII.

e i materiali sono identici all'US 33203 (amb. B di CdP) scavata nel 2016 ed è evidente dalla sezione come l'US 33222 sia la prosecuzione di questo riempimento nell'ambiente A. La rimozione di US 33222 ha messo in luce una soglia⁸ in pietre squadrate (US 33223) con stipiti ancora intonacati, e due scalini che dall'ambiente B, situato a una quota più alta, scendevano verso l'ambiente A. Sotto l'US 33222 è emerso un riempimento macerioso rossastro dalla matrice sabbiosa denominato US 33224, la cui asportazione ha portato in luce il piano di calpestio del vano A: un pavimento in opera cementizia con una superficie di malta bianca ben lisciata, molto simile al pavimento US 33112 (amb. D, CdT). Lungo i limiti dell'US 33204 si conserva uno strato di intonaco bianco *in situ* (US 33228), per proteggere il quale si è deciso di lasciare un risparmio di terra lungo le pareti. La presenza dell'intonacatura sullo stipite sud della soglia US 33226 mette in collegamento l'US 33211 dell'ambiente B e l'US 33226 dell'ambiente A, rivelando un rapporto di contemporaneità tra le strutture dei due vani. Al momento, lo studio dei materiali dei riempimenti US 33222 e US 33224 data l'abbandono dell'ambiente e la sua trasformazione in discarica all'inizio del III secolo d.C., esattamente come accadde per l'ambiente B, in un momento contestuale alla fase severiana della vicina *domus* Tronchetti.

Ambiente D

L'ambiente D confina a nord con l'ambiente B, mentre a sud e a est con gli spazi della Casa del Direttore Tronchetti. Nel 2016 è stato aperto un sondaggio lungo la parete del muro est⁹: sotto lo strato superficiale è stato individuato uno strato sabbioso (US 33213) color giallastro contenente numerosi frammenti d'intonaco bianco e d'intonaco dipinto in giallo ocra¹⁰. Infine, sotto l'US 33213 si è rinvenuto un lacerto di pavimento in opera cementizia a base litica ancora *in situ* e lungo la parete del perimetrale orientale si conservano ancora dei frammenti di intonaco.

Nel 2017 si è deciso di aprire lo scavo a tutto l'ambiente: sotto lo strato superficiale sono stati identificati i resti di una struttura quadrangolare¹¹ (fig. 6) costruita in frammenti di laterizi e pietre calcaree, legati tra loro da malta. Della struttura, forse una vasca, si conservano i limiti sud ed est, mentre la parete ovest doveva essere costituita dal muretto US 33231, di cui restano i segni della fondazione in ciottoli e pietre squadrate: la parte alta della parete orientale è collassata, schiacciata dal cumulo di pietre US 33203, e all'esterno è ancora visibile uno strato di malta US 33228, che presenta segni di cassaforma. Lo scavo del riempimento di abbandono (US 33229) ha rivelato la mancanza di un fondo strutturato e di un eventuale rivestimento interno, probabilmente asportati.

Il vano è ancora in fase di scavo, ma la vasca potrebbe esser stata costruita dall'epoca severiana in poi, dopo la tamponatura dell'ingresso all'ambiente D (CdT), spostato verso sud.



Fig. 6 - Nora, Area E, Casa del Pozzo, ambiente D. La vasca US 33227.

⁸ Soglia posta nel muro US 33206.

⁹ US 33102.

¹⁰ Gli intonaci dipinti sono simili a quelli trovati all'interno del riempimento US 22109 dell'ambiente D (CdT); BEJOR 2017, p. 61; REA 2017, p. 69.

¹¹ US 33227: lo spessore delle pareti è di 14 cm, e si conserva per un massimo di 40 cm in altezza.

Abbreviazioni Bibliografiche

- BEJOR 2014 G. BEJOR, *La “Casa del Direttore Tronchetti”*, in “Quaderni Norensi”, 5 (2014), pp. 77-81.
- BEJOR 2017 G. BEJOR, *La “Casa del Direttore Tronchetti”. Campagne 2014 e 2015*, in “Quaderni Norensi”, 6 (2017), pp. 57-66.
- REA 2017 G. REA, *La “Casa del Direttore Tronchetti”. Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U*, in “Quaderni Norensi”, 6 (2017), pp. 67-74.
- TRONCHETTI 1986 C. TRONCHETTI, *Nora* (Sardegna archeologica. Guide e itinerari, 1), Cagliari 1986.